

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.C. Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica

c/o Ospedale Santa Maria di Collemaggio - L'Aquila
tel 0862.368831 - fax 0862.405330 - PEC:
dipartimento.prevenzione@pec.asl1abruzzo.it

Direttore F.F. Dott. Enrico Giansante

A.S.L. 1 Avezzano - Sulmona - L'Aquila
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Prot. n.

15 GEN. 2020

del

Prot. N.

0003336/20

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali
Via Antica Salaria Est, 27 - 67100 L'Aquila
PEC: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.). Comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione e richiesta verifica adeguatezza e completezza ai sensi dell'art. 27 bis commi 2 e 3 del D. Lgs. 152/06 e smi.
Vs. prot. n° 335459/19 del 29.11.2019 e n° 6339/20 del 10.01.2020 .

Tipo di realizzazione: CODICE PRATICA 19/330626 - PROGETTO: SFRUTTAMENTO GIACIMENTO E RISANAMENTO AMBIENTALE LOCALITÀ SAN LORENZO. RICHIEDENTE DI NIZIO EUGENIO SRL ,COMUNE BARISCIANO (AQ).

In riferimento alla comunicazione riportata in oggetto, acquisita al protocollo generale della ASL 01 Avezzano-Sulmona-L'Aquila con i prot. n° 246197/19 del giorno 29.11.2019 e n° 6701/20 del giorno 13.01.2020, facendo seguito alla precedente nota S.I.E.S.P. prot. n° 263155/19 del 18.12.2019 ed ai colloqui intercorsi, si comunica quanto segue.

A seguito della valutazione della documentazione presentata, facendo evidentemente salvi eventuali altri pareri per ciò che attiene le norme paesaggistiche, urbanistiche e di piano regolatore sulla realizzabilità di quanto richiesto e sulla conformità dell'impianto alle specifiche norme di settore, si richiede la seguente documentazione integrativa per consentire il completamento dell'iter istruttorio della pratica, che dovrà essere prodotta entro il termine di 30 (trenta) giorni a far data dalla presente:

1. Relazione tecnica asseverata da tecnico abilitato attestante:
 - chiarimenti circa le previsioni urbanistiche di PRG per le zone limitrofe al sito individuato che possano comportare l'introduzione di nuovi ricettori, specificando la previsione di un'area di tutela attorno al sedime dell'impianto tale da garantire la non conflittualità tra destinazioni d'uso aventi diverse funzioni (con specifico riguardo alle aree residenziali);
 - la distanza dai fabbricati, funzioni sensibili e/o nuclei abitativi circostanti esistenti o previsti dal PRG (L.R. 18/83);
 - la direzione dei venti e loro andamento stagionale;
 - la situazione orografica-meteo-climatica locale;
 - le zone di distribuzione e/o eventuale ricaduta degli inquinanti/polverosità diffusa prodotti;

- la presenza di possibili fonti di disturbo olfattivo; in tal caso, sulla base dei dati meteorologici e dell'orografia del territorio, utilizzare un modello di dispersione, per verificare quale sarà l'entità del disturbo olfattivo provocato nel raggio di 3 km dai confini dello stabilimento sui ricettori presenti in questa area; il progettista dovrà adottare gli accorgimenti tali da far sì che l'odore provocato dall'attività non vada ad impattare in maniera significativa sulla zona interessata dalle emissioni odorigene e soprattutto non ne pregiudichi l'utilizzo in accordo con lo strumento di programmazione territoriale;
 - circa le modalità adottate per lo smaltimento delle acque di prima pioggia dei piazzali, fornire chiarimenti circa la presenza (e le eventuali caratteristiche) di impianto di depurazione/disoleazione;
 - il numero di addetti previsti e le relative mansioni in base al ciclo tecnologico (layout di produzione) relazionando sulla valutazione del rischio biologico legato al riutilizzo delle acque meteoriche per l'abbattimento delle polveri diffuse; in tal senso, produrre un protocollo di gestione del rischio, definendo le misure di contenimento e/o modalità operative (tanto più restrittive quanto maggiore è il rischio di contaminazione), rispondente alle disposizioni del TITOLO X - Esposizione ad Agenti Biologici del D.Lgs. 81/08;
2. schede dati di sicurezza dei prodotti utilizzati nel ciclo tecnologico, conformi REACH-CLP;
 3. relazione idrogeologica redatta da tecnico abilitato attestante che il sito prescelto per l'insediamento è libero da vincoli di natura idrogeologica ed osserva le fasce di rispetto previste per fonti di approvvigionamento idrico, sorgenti, pozzi, corpi idrici superficiali, aree di tutela delle acque destinate al consumo umano;
 4. relativamente alla zonizzazione acustica del territorio, dovrà essere adeguata la relazione tecnica di previsione di impatto acustico ambientale ai criteri individuati dalla DGR 770 P/2011, da utilizzare in caso di carenza della classificazione acustica del territorio comunale (articolo 2 comma 5);
 5. ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento della tariffa in materia di Igiene e Sanità Pubblica per prestazioni richieste da terzi nel proprio interesse, corrispondente a Euro 100,00 fino a 500 mq di superficie, Euro 200,00 per superfici superiori, che dovrà essere effettuato tramite versamento in c/c postale n° 10398675 intestato a AZ.USL 1 - SERVIZIO IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA L'AQUILA.

Distinti saluti.



Il Dirigente Medico S.L.E.S.P.
Dr. Sandro GIZZI



Registro protocollo Regione Abruzzo

Archivio	Codice Registro	Tipo Documento	Progressivo Annuo	Data Protocollo	Trasmissione	Mittente/Destinatari
PROTOCOLLO UNICO RA	RP001	Posta in arrivo	0010353/20	15/01/2020	PEC	Mittente: DIPARTIMENTO.PREVENZIONE@PEC.AS
Oggetto:	0009996/20: PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) COMUNICAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE ADEGUATEZZA					
Impronta:	700AB7EBA82D8C5F12E966F9643F483D56275EE56B5412F706866410606E88C1					

